



ph ANACLETO NICOLETTI

TALENTO

(2024)

spettacolo per le nuove generazioni (dai 6 anni in poi)

ideazione, coreografia, regia, testi ALINE NARI

| | |
|--|---|
| con | ALINE NARI e MARCO MUSTARO |
| voice over | LIZY FRANGIONI GODFERY, SEBASTIANO PIGA |
| musiche | F. HANDEL, "WATER MUSIC" e altre arie |
| costumi e oggetti | ALINE NARI |
| copricapi | LEONARDO LORUSSO |
| elaborazioni sonore | ADRIANO FONTANA |
| elaborazioni grafiche | VALERIA FENU DI |
| disegno luci, animazione video e tecnica | LUCA TELLESCHI |
| produzione | ALDES |
| con il sostegno di | MIC / Direzione Generale Spettacolo, REGIONE TOSCANA / Sistema Regionale dello Spettacolo |

si ringraziano Daniela Carucci per lo sguardo drammaturgico, Silvia Bugno per la lettura della danza, Marco Mustaro per la custodia del percorso comune

si ringraziano inoltre Davide Frangioni, Elisa D'Amico, Giselda Ranieri, le associazioni Fuoricentro Danza (LU) e Musicalmente (GE)

durata 1h ~

«Il talento è sudore e fatica», dice Giraffa. «Il talento o ce l'hai o non ce l'hai», insiste Delfino. Nina Zebra non sa cosa pensare. Così, tra tentativi e smarrimenti, la danza, il canto, la parola, le immagini accompagnano Nina verso l'ascolto della propria anima. Perché il talento è sogno e attesa, un dono essenziale, come l'acqua.

Attraverso la danza, il canto, la parola e le immagini, Talento vuole offrire ai bambini e a tutto il pubblico un momento di riflessione poetica e divertente sul tema della vocazione personale. Il gioco teatrale di due artisti maturi accompagna lo spettatore alla scoperta dei linguaggi della scena contemporanea accostati alla tradizione musicale, offrendo la possibilità di godere di una danza elegante, buffa, e di apprezzare la bellezza della voce lirica in una cornice surreale.

Il talento è un argomento importante per bambini, ragazzi, per ogni essere umano, in realtà. È un tema sul quale forse non smettiamo mai di interrogarci. Nell'antichità, il termine 'talento' indicava una moneta, presso i Babilonesi così come per i Greci, esso corrispondeva alla quantità d'acqua necessaria per riempire un'anfora, nel Vangelo il 'talento' è un dono. In tutte le accezioni il talento è quindi un bene essenziale, come l'acqua, e come l'acqua esso è facile da disperdere, da inquinare: è un fluido prezioso che prende la forma del contenitore, ma non coincide con esso.

Sapere che il talento di ogni giovane è un dono ci aiuta comprendere quanto il talento (e non ci riferiamo solo al talento artistico, ovviamente) sia un bene che può creare valore per tutti. Non una moneta (con una dimensione e un peso propri), ma una misura legata al desiderio, all'urgenza di amministrare bene i doni ricevuti e, poi, da adulti, alla responsabilità (in veste di insegnanti, genitori, educatori) nel farci custodi del talento di qualcun altro.

Nello spettacolo, il concetto del talento come dono d'acqua vitale si esplicita grazie all'ironia dei testi recitati dal vivo e alla voce registrata che comunica i pensieri di Nina, ma vive soprattutto attraverso la fluidità della danza e del canto. La drammaturgia si appoggia alla vivacità della suite Water Music di G. F. Handel e a un ambiente scenico che, attraverso oggetti essenziali (un ombrellone, un annaffiatoio, animali gonfiabili, salvagenti, secchielli e altro ancora), ospita i giochi di personaggi la cui natura, a metà tra l'umano e l'animale, evoca la possibilità di trasformazione insita nel gioco infantile.

In Talento, la musica barocca di Handel, il mondo dell'illustrazione di Suzy Lee e Shaun Tan, la pittura di Pablo Picasso, la rielaborazione di testi religiosi per l'infanzia di Giusy Guarengi, forniscono l'ispirazione per un viaggio ricco di stimoli per i bambini così come per gli adulti, un viaggio a cui abbandonarsi lasciando che i vari segni possano organizzarsi in modo personale come al risveglio da un sogno e risolversi nella gratitudine di una cascata d'acqua.

scheda web: <https://www.aldesweb.org/produzioni/talento>

promo video: <https://vimeo.com/1067373892>

temi: vocazione personale, sensibilizzazione all'ascolto, educazione alle arti

linguaggi scenici: danza, teatro, canto, video animazione/ teatro d'ombra

ALDES promozione@aldesweb.org T. +39 3420592479 - www.aldesweb.org

aline.nari@libero.it T. 39 3383121000 - alinenari.com



ph DIANE | ilaria scarpa_luca telleschi

LUCE

(2018)

spettacolo per ragazzi e famiglie (dai 6 anni in su)

debutto: 28 dicembre, KIDS Festival, Manifatture Knos, Lecce
 anteprime: (2017) Stagione MET- Ragazzi, Prato – (2018) Stagione Ragazzi Teatro Del Giglio, Lucca

ideazione, testi, regia, coreografia ALINE NARI

| | |
|---------------------------------|--|
| interpretazione | ALINE NARI |
| luci | CARLO QUARTARARO |
| musiche originali | ADRIANO FONTANA |
| animazioni video | GIACOMO VERDE |
| elementi scenografici e costumi | ALINE NARI |
| produzione | ALDES, in collaborazione con UBIdanza |
| con il sostegno di | MIC – Ministero della Cultura, REGIONE TOSCANA / Sistema Regionale dello Spettacolo |

durata 1h ~

si ringraziano per la collaborazione DAVIDE FRANGIONI, CHIARA INNOCENTI, ANDREA FERRALASCO, LUCA MORI, DANIELA CARUCCI, SILVIA BUGNO

Ci sono domande senza età. Domande che cominci a porti fin da bambino e che poi si ripropongono nell'età adulta, segnando ogni volta un passaggio di crescita. Sono domande che arrivano quando meno le si aspetta, una alla volta o tutte insieme. Per alcune la soluzione è da qualche parte, altre sembrano senza risposta. Nello spettacolo Luce, la danza, la parola, l'animazione grafica e i giochi con diverse sorgenti luminose, sono strumenti per coltivare il cercatore di domande, il filosofo, che è in ogni bambino. Lo spettacolo Luce è accompagnato da un processo di riflessione pedagogica, condotto insieme a bambini, insegnanti, genitori, sulla possibilità di integrare danza e filosofia per una consapevolezza globale.

Lo spettacolo è seguito da un'installazione performativa, parte integrante della creazione, cui parteciperanno sia i bambini sia gli spettatori adulti. L'installazione "*Un cielo di domande*" completa e chiarisce il senso dello spettacolo, permette un momento di contemplazione solitaria e condivisa al tempo stesso.

scheda web: <https://www.aldesweb.org/produzioni/luce>

promo video <https://vimeo.com/326891630>

Paola Teresa Grassi / KLP / 09-01-2019 [www](http://www.klp.it)

"Aline Nari mi incanta con questo spettacolo filosofico [...]. La danzatrice-docente-filosofo presenta la nascita del questionamento nella mente infantile, e lo fa con corpo, suoni, simboli e 'luce' appunto. Sembra originariamente avere la consistenza dell'acqua, la luce. Una goccia. Due. Un temporale. Un testo brillante e le musiche originali di Adriano Fontana la accompagnano mentre cammina su un 'filo' di palline luminose — le domande — che non sai mai quando arrivano: "Arrivano e basta".

[...] Fino a che ne incontri una speciale e la coltivi nel tempo. Ci giochi. La colori. La nutri. Cresci con lei. E diventi un 'cercatore di domande'."

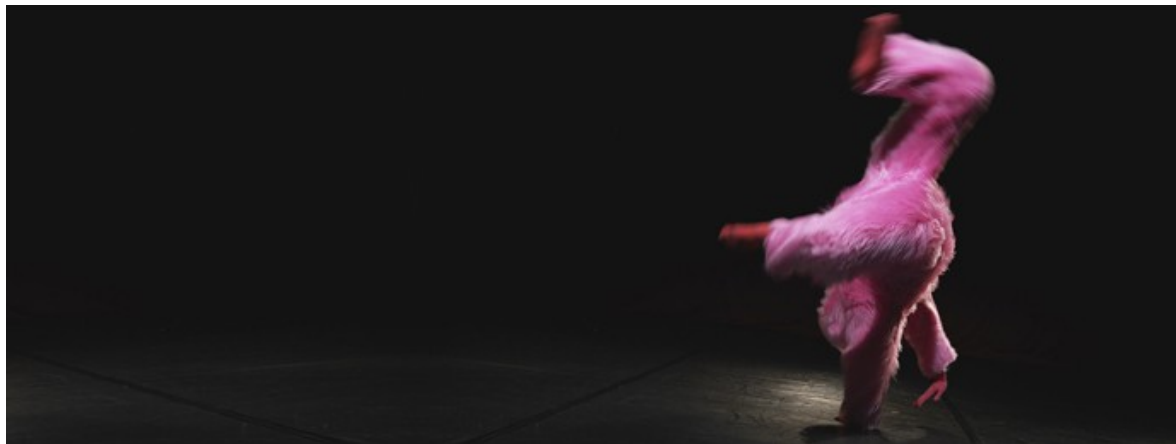
Mailé Orsi / ARTALKS / 22-03-2018 [www](http://www.artalks.it)

[...] Aline Nari colpisce con un nuovo lavoro dedicato alla filosofia con i bambini. [...] Perché uno dei grandi pregi dello spettacolo è proprio quello di fare respirare il profumo e l'atmosfera, l'energia, che caratterizzano il lavoro filosofico coi più piccoli, e soprattutto perché tutto, nello spettacolo, riesce a trovare appiglio e a iscriversi in un vissuto e in un'esperienza, avendo facilmente un senso. A ogni segno si attribuisce un significato senza difficoltà. [...] Le immagini, la danza e la musica accompagnano questa evoluzione, con un ritmo posato, ma sempre coerente ed equilibrato come in un respiro. [...]

ALDES

promozione@aldesweb.org T. +39 3420592479 - 3483213503 - www.aldesweb.org

alene.nari@libero.it T. 39 3383121000 - alinenari.com



ph ANNE CLAIRE BUDIN

IL COLORE ROSA

(2016)

spettacolo per ragazzi e famiglie

ideazione, coreografia, regia ALINE NARI

| | |
|---------------------|---|
| interpreti | ALINE NARI/GISELDA RANIERI, ELISA D'AMICO, FRANCESCO DALMASSO |
| voce recitante | GRAZIELLA MARTINOLI |
| testi originali | DANIELA CARUCCI |
| musiche | 2CELLOS, V. CORVINO, A. FONTANA, F. J. HAYDN, A. VIVALDI |
| elaborazioni sonore | ADRIANO FONTANA |
| musiche originali | VALENTINO CORVINO |
| lucci | MICHELANGELO CAMPANALE |
| costumi | ALINE NARI, ALESSANDRA PODESTA' |
| produzione | ALDES, in collaborazione con UBIdanza |
| con il sostegno di | MIC - Ministero della Cultura, REGIONE TOSCANA / Sistema Regionale dello Spettacolo |

durata 50 min.

un ringraziamento a DAVIDE FRANGIONI e GUENDALINA DI MARCO

Il colore rosa è uno spettacolo di danza-teatro, rivolto ad un pubblico di bambini (5 - 13 anni) e famiglie in cui attraverso la metafora del colore si affrontano i temi della crescita, della costruzione della propria identità e soprattutto della necessità di preservare uno spazio intimo in cui accettarsi semplicemente per quello che si è, al di là degli stereotipi. Invece alle bambine si continuano a proporre giochi, scarpette, borsette, immancabilmente rosa (e di una sola zuccherosa tonalità), mentre per i maschi il rosa è un colore da evitare, da temere, da negare. Ma chi l'ha detto che il rosa è "da femmine" e il celeste "da maschi"? Il cielo è maschio o femmina? l'acqua è maschio o femmina? e le montagne? il temporale, le stelle, gli alberi? Il rosa, oltre ad essere stato storicamente anche un colore maschile, è un colore ricco di sfumature difficili da imitare o da riprodurre: perché ogni rosa è unico e ognuno può essere rosa a modo suo. Attraverso una scrittura coreografica globale (danza, gesto, voce) lo spettacolo Il colore rosa, nato anche grazie a percorsi laboratoriali sulla questione di genere, parla in modo ironico, evocativo e affettuoso del cammino difficile per riconoscersi nella propria diversità, nella possibilità di cambiare e trasformarsi.

scheda web: <https://www.aldesweb.org/produzioni/il-colore-rosa>promo video (dur.: 2'30" ca.) <https://vimeo.com/166181686>**Enrico Pastore - www.enricopastore.com - 19/10/2018 www**

"[...] La ricerca di un proprio colore rosa, della personale sfumatura di tintura è ricerca non solo di un genere ma di un'identità individuale che è nostra solamente. Il colore rosa di Aline Nari è un viaggio fiabesco verso la riappropriazione del senso di sé al di là dei giudizi degli altri e degli stereotipi sociali. Il linguaggio è quello della favola [...]. Il tono dello spettacolo è leggero, venato di ironia garbata di chi non si prende troppo sul serio anche quando tratta temi importanti e capitali. Il colore rosa è uno spettacolo di teatro danzato comunicativo ed empatico, non privo di inquiete ombre affrontate con serenità [...]"

Andrea Balestri - Lo sguardo di arlecchino - 28/04/2016 www

"[...] I bambini sembrano pronti a recepire il portato etico e politico dello spettacolo [...] Succede qualcosa di più delicato, come se lo spettacolo si sintonizzasse con i bambini a un livello più profondo e basilare [...]"

Renzia D'Inca - Rumor(s)cena - 5/5/2016 www

"[...] una scrittura alta, ricchissima di riferimenti letterari ma soprattutto sociologici [...] mentre la messa in scena si dipana in una macchina teatrale che mescola bene le sue carte [...]"

ALDES

promozione@aldesweb.org T. +39 3420592479 - 3483213503 - www.aldesweb.orgaline.nari@libero.it T. 39 3383121000 - alinenari.com



ph ANNE CLAIRE BUDIN

MA CHE DANZA È QUESTA? (2019)

Conferenza-spettacolo dagli 8 anni in poi

progetto ALINE NARI

| | |
|--------------------|---|
| di e con | ALINE NARI |
| produzione | ALDES |
| con il sostegno di | MIBACT - MINISTERO per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo / Direzione Generale per lo spettacolo dal vivo, REGIONE TOSCANA / Sistema Regionale dello Spettacolo |
| durata | 1 ora e 30' |
| destinatari | bambini/ragazzi dagli 8 anni in poi, genitori, insegnanti |

anteprima 2019: Stagione ragazzi Teatro del Giglio, Lucca

Cominciamo dalle domande sulla danza, quelle che si fanno tutti, non solo i bambini. Per esempio se ci vuole un corpo speciale per danzare o se bisogna necessariamente avere iniziato da piccoli con tutù e calzamaglia. Scopriamo, passo dopo passo (è proprio il caso di dirlo) insieme ai grandi protagonisti della storia della danza come l'idea di *corpo danzante* sia cambiata nel tempo, soprattutto nell'arco del Novecento, con il mutare del modo di pensare e di vivere delle persone.

Proviamo a interpretare insieme alcune immagini storiche e a immaginare cosa *ci raccontano* quei corpi e quei gesti: perché Isadora Duncan alza le braccia al cielo? Martha Graham sembra che soffra... Ma come è venuto in mente a Merce Cunningham di legarsi una sedia alla schiena?

E poi arriviamo alla danza dei giorni nostri, alla sorprendente mescolanza di stili e di tradizioni. Che emozioni mi suscita la danza acrobatica di un breaker? L'eleganza è solo nella danza classica? La danza può far ridere?

Al di là degli stili e dei codici, i corpi danzanti comunicano alla parte più istintiva del nostro essere, al nostro bisogno di condividere, celebrare, immaginare, ed è da qui che possiamo partire per apprezzare la danza e la sua storia importante.

Perché la danza, scrive Kurt Sachs nel 1933, è "la madre delle arti".

Ma che danza è questa? è ideato e condotto da Aline Nari secondo un approccio originale che unisce al commento di foto storiche e dello spettacolo "Paradis" (1997) della Compagnia francese Hervieu-Montalvo, la proposta di esercizi/gioco e un breve assolo.

Aline, danzatrice e coreografa di profilo internazionale, Dottore di Ricerca in Italianistica, autrice di diverse pubblicazioni, ha insegnato Storia della danza presso l'Università di Pisa dal 2015 al 2018. Inoltre, grazie alla sua ampia esperienza di conduttrice di laboratori rivolti a studenti e insegnanti, ha rielaborato i contenuti della proposta per sollecitare la partecipazione dei bambini e offrire anche agli adulti l'occasione per rinnovare le propria curiosità.

Ma che danza è questa? è una proposta trasversale che unisce:

- una narrazione per immagini sulla storia della danza, durante la quale intervengono anche i bambini
- un breve assolo di Aline Nari
- due momenti in cui i bambini partecipano a esercizi-gioco e a una danza di saluto finale*

* il numero dei bambini che si posizioneranno all'interno dello spazio scenico per interagire con la narrazione andrà valutato in relazione alle dimensioni e caratteristiche della sala



ph ANNE CLAIRE BUDIN

Esigenze tecniche*:

- regia posizionata all'interno dello spazio scenico
- videoproiettore
- fondale da proiezione
- amplificazione con cavo per pc
- monitor anche nello spazio scenico
- 1 radiomicrofono gelato
- luci: piazzato ambra chiaro, controluce blu
- tappeto danza (ove possibile)
- assistenza tecnica di supporto
- tempi di montaggio e prove 2 ore, smontaggio 30 minuti

* Lo spettacolo si presta ad essere adattato anche a spazi non teatrali con esigenze tecniche ancora più minimali

pagina web: https://www.aldesweb.org/produzioni/ma-che-danza-e-questa_

Contatti:

Aline Nari, T. 3383121000 aline.nari@libero.it
ALDES: T. 3420592479 - 3483213503 promozione@aldesweb.org